

PRIVATIZZAZIONE DEI NIDI:

l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare

Il comune di Ciampino soccombe in giudizio contro la sua maldestra aggiudicazione di una gara, quella per la privatizzazione degli asili nido comunali. Ad esser stata una aggiudicazione maldestra lo stigmatizza il Tribunale Amministrativo del Lazio nella sentenza emessa lo scorso 29 Ottobre.

Doveva spiegarglielo il Tar che con la gara in corso accettare una modifica dell'offerta sarebbe stato quanto mai azzardato: *"...la eccepita violazione della pari opportunità fra i partecipanti alla procedura selettiva attiene a fondamentali e pervasivi principi dell'ordinamento..."*.

Ma, a nostro parere è insita in quella gara un azzardo altrettanto grave: la costruzione di UN CAPITOLATO D'APPALTO CHE HA COME OBIETTIVO NON LA QUALITÀ DI UN SERVIZIO DELICATISSIMO COME QUELLO DEGLI ASILI NIDO, BENSÌ QUELLO DI FAR CASSA.

Si legge in quel capitolato una vera e propria insofferenza nei principi di fondo che guidano servizi per l'infanzia e più in generale "socio-educativi", quasi un'inconscia repulsione dall'esser costretti a *SPRECARE TUTTI QUEI SOLDI*.

Tra le righe della sentenza sembra proprio che Tribunale si accorga di tale atteggiamento e che dia lo spunto per ravvedersi dando disposizioni all'Amministrazione di scegliere tra aggiudicare alla seconda oppure *poter motivatamente dimostrare la sussistenza delle circostanze di legge che consentono un'eventuale annullamento in autotutela e la conseguente rinnovazione dell'intera procedura* che tradotto dal tribunalese significa: **questa gara fa pena, è fatta per far cassa fregando chi lavora nei nidi e gli utenti che inevitabilmente ne faranno le spese: sai bene che i dispositivi di legge dei rapporti bimbi/educatrici sono cambiati con le disposizioni della Giunta regionale Zingaretti, falla finita di ciurlar nel manico e rifai la gara spogliandoti di quei manifesti pregiudizi che hanno guidato questo straccio di gara che ti ha portato fin qui facendo perdere tempo e soldi alla tua comunità ed alle ditte che vi hanno partecipato.**

Ma a quanto pare non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e l'Amministrazione sembra orientarsi ad applicare la sentenza affidando alla prima ditta che rimane in gara dopo l'esclusione della prima.

Ma questa Amministrazione non si rende conto che lo spunto che dà il Tribunale vale anche per chi non accetta questa soluzione come appunto lavoratori e Sindacati, i quali non hanno nessuna intenzione di arrendersi come hanno già dimostrato nei momenti più difficili di questa loro vertenza. In particolare il Sindacato USB, sta iniziando una raccolta di firme tra le lavoratrici, i genitori e la città intera per una proposta popolare di Delibera da sottoporre, come consentito dal nostro Statuto comunale, al Consiglio Comunale. Dovrà dare gli indirizzi su come debbono esser gestiti gli asili nido di Ciampino.

La battaglia è lunga, ma le forze non mancano.

Ciampino, 7 novembre 2013, La Redazione di Colibri